

IL BATTESIMO

DUE TIPI DI BATTESIMO

La Parola di Dio distingue due specie di battesimi: quello d'acqua e quello di Spirito Santo:



Matteo 3:11 > "Ben vi battezzo io con acqua, in vista del ravvedimento; ma Colui che viene dietro a me è più forte di me, ed io non son degno di portargli i calzari; Egli vi battezerà con lo Spirito Santo e con fuoco." (L - Parole di Giovanni Battista)

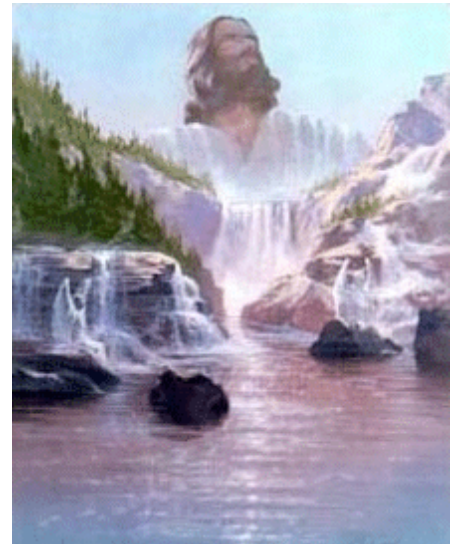
Ora, naturalmente il battesimo d'acqua non è un rito magico, capace di procurarmi la salvezza, non ha valore intrinseco.

Esso è valido nella misura in cui

corrisponde ad un vero cambiamento del cuore, ad una 'nuova nascita' spirituale:

Giovanni 3:3-5 > "Gesù gli rispose dicendo: - In verità, in verità io ti dico che se uno non è nato di nuovo non può vedere il regno di Dio. - Nicodemo gli disse: - Come può un uomo nascere quand'è vecchio? Può egli entrare una seconda volta nel seno di sua madre e nascere? - Gesù rispose: - In verità, in verità io ti dico che se uno non è nato **d'acqua e di Spirito**, non può entrare nel regno di Dio." (L)

In altre parole, il battesimo d'acqua non è il passaporto per il Regno di Dio, indipendentemente dal mio rapporto personale con Cristo: quello che conta è che lo Spirito Santo abbia in me lo spazio per operare, per condurmi sempre più in alto, sulla via della santificazione *"senza la quale nessuno vedrà il Signore"* (Ebrei 12:14b).



IL BATTESIMO D'ACQUA: UNA TESTIMONIANZA PUBBLICA

Il ladrone sulla croce non ebbe la possibilità di battezzarsi nell'acqua, tuttavia l'opera dello Spirito fu evidente, dal momento che riconobbe in Gesù il Messia tanto atteso e Lo accettò come suo personale Salvatore. Cristo lo rassicurò sul fatto che sarebbe stato accolto nel Regno dei Cieli.

Altro discorso si deve fare se io rifiuto il battesimo d'acqua, avendo la possibilità di farlo e avendo capito che è il segno di appartenenza al Nuovo Patto inaugurato con la morte di Gesù sul Calvario.

Gesù collega alla salvezza ambedue i tipi di battesimo ("Se uno non è nato d'acqua e di Spirito, non può entrare nel regno di Dio"), perché se sono 'nato di nuovo' per opera dello Spirito Santo, amerò testimoniare per il mio Salvatore ed il battesimo d'acqua è appunto una pubblica testimonianza di quello che il Signore ha fatto per me, del fatto che sono felice di accettare una meravigliosa salvezza gratuita! Posso dire, insieme a San Paolo:

Romani 1:16 > "**Io non mi vergogno dell'Evangelo**, perché esso è potenza di Dio per la salvezza d'ogni credente..." (L)

Chi rifiuta il battesimo d'acqua dimostra indubbiamente di aver chiuso la porta all'opera dello Spirito Santo e, in assenza del battesimo dello Spirito, nemmeno quello d'acqua avrebbe più alcun significato... sarebbe solo un bagno:

I Pietro 3:21-22 > "Quest'acqua era un'immagine del battesimo (*si sta parlando di Noè e della sua famiglia, salvati attraverso le acque del diluvio*) che ora salva voi. **Il battesimo non è un lavaggio del corpo, per togliere via lo sporco; è invece un'invocazione a Dio, fatta con buona coscienza.** Il battesimo vi salva perché Cristo è risorto, e ora si trova in cielo. Accanto a Dio Egli regna sopra tutti gli angeli, le forze e le potenze celesti." (TILC)

Matteo 10:32-33 > "**Chiunque perciò mi riconoscerà, davanti agli uomini**, io pure lo riconoscerò davanti al Padre mio che è nei cieli. Ma chiunque mi rinnegherà davanti agli uomini, io pure lo rinnegherò davanti al Padre mio che è nei cieli." (ND - vedere versetti seguenti)

SIGNIFICATO SIMBOLICO DEL BATTESIMO D'ACQUA

Il battesimo, oltre ad essere segno di appartenenza al numero di coloro che desiderano entrare nel Nuovo Patto, ha anche un altro significato importante. Simboleggia, infatti, la morte del 'vecchio uomo' (la vecchia natura mortale e peccatrice) e la resurrezione a nuova vita con Cristo:



Romani 6:3-5 > "O ignorate forse che tutti noi, che siamo stati battezzati in Cristo Gesù, siamo stati battezzati nella sua morte? Siamo dunque stati **sepolti con lui mediante il battesimo nella sua morte**, affinché, come Cristo è stato risuscitato dai morti mediante la gloria del Padre, così anche noi camminassimo in novità di vita. Perché se siamo stati totalmente

uniti a lui in una morte simile alla sua, lo saremo anche in una risurrezione simile alla sua..." (NR)

Colossesi 2:12 > "Essendo stati con Lui **sepolti nel battesimo, nel quale siete anche stati risuscitati** con Lui, mediante la fede nella potenza di Dio, che ha risuscitato Lui dai morti." (L)



EFFETTI DEL BATTESIMO

Per chi desidera e richiede il battesimo, perché ha avuto luogo nel suo cuore una genuina conversione, la Parola di Dio mette in risalto tre aspetti:



1. Il perdono dei peccati

Con il battesimo d'acqua, tutti i peccati passati sono rimessi. Si rinasce infatti a nuova vita spirituale e il pentimento, essendo sincero, non può che corrispondere al perdono totale da parte di Dio... Nei libri del cielo, ho adesso a disposizione una pagina bianca:

Atti 2:37-39 > "Or essi, udite queste cose, furon compunti nel cuore e dissero a Pietro e agli altri apostoli: - Fratelli, che dobbiam fare? - E Pietro a loro: - Ravvedetevi e ciascun di voi sia battezzato nel nome di Gesù Cristo, **per la remission dei vostri peccati**, e voi riceverete il dono dello Spirito Santo. Poiché per voi è la promessa e per i vostri figliuoli, e per tutti quelli che son lontani, per quanti il Signore Iddio nostro ne chiamerà." (L)

Marco 1:4-5 > "Giovanni comparve nel deserto, battezzando e predicando un battesimo di ravvedimento, per il perdono dei peccati. E tutto il paese della Giudea e quelli di Gerusalemme andavano a lui, ed erano tutti battezzati da lui nel fiume Giordano, confessando i loro peccati." (ND)

Se la decisione del battesimo deve provocare in me un serio esame di coscienza, che a sua volta porterà alla confessione dei miei peccati a Dio, esso tuttavia non va inteso come un punto di arrivo, ma UN PUNTO DI PARTENZA: è cominciata la meravigliosa avventura della fede che mi condurrà alla fine nel Regno di Dio!

2. Una nuova natura

Se il 'vecchio uomo' è morto con Cristo, è stato sepolto simbolicamente nelle acque del battesimo, io risuscito con una natura d'origine divina che 'mi ricopre', mi rende possibile lottare con successo contro il peccato, insegnandomi con pazienza, giorno dopo giorno, le vie di Dio:

Galati 3:27 > "Poiché voi tutti che siete stati battezzati in Cristo **vi siete rivestiti di Cristo.**" (L)

3. Il corpo di Cristo

Entro con il battesimo a far parte del popolo di Dio (che l'apostolo Paolo chiama 'corpo di Cristo'), il popolo eletto, l'Israele spirituale, che ha sostituito l'Israele storico, allargandosi a tutti i sinceri credenti sparsi fra le nazioni della Terra:

I Corinzi 12:12-13 > "Cristo è come un corpo che ha molte parti. Tutte le parti, anche se sono molte, formano un unico corpo. E tutti noi credenti, schiavi o liberi, di origine ebraica o pagana, siamo stati battezzati con lo stesso Spirito per formare un solo corpo, e tutti siamo stati dissetati dallo stesso Spirito." (TILC)

CONDIZIONI PER LA VALIDITÀ DEL BATTESIMO

Per la Parola di Dio, non esistono vari tipi di battesimi tutti validi, messi a disposizione della scelta dei credenti, a secondo della loro confessione religiosa. Come sempre, la Bibbia presenta con chiarezza la volontà di Dio e la strada da seguire... tutte le altre vie non sono valide agli occhi dell'Eterno:

Efesi 4:4-5 > "V'è un corpo unico ed un unico Spirito, come pure siete stati chiamati ad un'unica speranza, quella della vostra vocazione. V'è un solo Signore, una sola fede, un solo battesimo, un Dio unico e Padre di tutti, che è sopra tutti, fra tutti ed in tutti." (L)

Ecco dunque le condizioni perché il battesimo sia biblicamente corretto:

1. Il battesimo per immersione

Essendo il battesimo d'acqua, come abbiamo visto, simbolo di sepoltura e resurrezione, si comprende come esso vada praticato secondo l'uso biblico, cioè per immersione totale del corpo nell'acqua.



L'aspersione di poche gocce non potrebbe in alcun modo essere un simbolo valido, un rito che faccia riflettere sul profondo significato che vi attribuisce la Bibbia.

Il tipo di battesimo praticato al tempo di Gesù, da Lui ricevuto e amministrato in seguito dagli apostoli e tutti i primi cristiani, era sicuramente per immersione. Infatti Giovanni Battista stava presso il fiume Giordano:

Giovanni 3:23 > "Or anche Giovanni stava battezzando a Enon, presso Salim, perché c'era là molta acqua; e la gente veniva a farsi battezzare." (L)



D'altra parte, l'etimologia stessa del verbo greco lo precisa: significa letteralmente "IMMERGERE TOTALMENTE, TUFFARE".

2. L'istruzione e la fede

Nel mandato di Gesù, prima della Sua ascensione, sono chiaramente espresse le condizioni di un battesimo valido per la salvezza:

- bisogna essere ISTRUITI nella Parola di Dio,
- bisogna CREDERE,
- e quindi essere BATTEZZATI.

Matteo 28:19-20 > "Andate dunque e fate miei discepoli tutti i popoli battezzandoli nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, **insegnando** loro a osservare tutte quante le cose che vi ho comandate. Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, sino alla fine dell'età presente." (NR)

Marco 16:15-16 > "E disse loro: Andate per tutto il mondo e **predicate l'evangelo** ad ogni creatura. **Chi avrà creduto e sarà stato battezzato sarà salvato**; ma chi non avrà creduto sarà condannato." (L)

A questo punto, risulta chiaro che il battesimo, per quello che rappresenta nella vita del cristiano, può essere amministrato SOLO nell'età della ragione. Nessuno si può prendere davanti a Dio la responsabilità della salvezza di un'altra anima (un neonato), che non sia la propria. La fede non è un bene intercambiabile!

Troviamo esempi di battesimi al tempo degli apostoli in Atti 2:41/8:12,35-38/16:30-33.

NOTE STORICHE

Foto: Battistero di Pisa

Modifiche del rito

Dall'immersione unica presente nell'Evangelo si passò a compiere tre immersioni già dalla metà del II secolo. Alla base della triplice immersione c'erano i riti pagani che si erano mischiati al cristianesimo.

Gerolamo riconosceva:

"Anche altre osservanze delle Chiese, dovute alla *tradizione*, hanno acquistato l'autorità di una legge scritta, così l'uso d'immergere la testa tre volte nel lavatoio e di gustare il latte ed il miele dopo essere usciti dall'acqua."

Origene è probabilmente il primo a propugnare il battesimo dei bambini e alla base di questa sua dottrina secondo lo studioso Harnack c'era la sua concezione filosofica che gli uomini avevano peccato nella loro vita precedente (il concetto della reincarnazione è del tutto estraneo alle SS. Scritture).

Questa concezione sarà poi sostituita da quella del *peccato originale*, ma la colpa per la Bibbia non passa di padre in figlio:

Ezechiele 18:20 > "L'anima che pecca è quella che morrà, il figliuolo non porterà l'iniquità del padre, e il padre non porterà l'iniquità del figliuolo; la giustizia del giusto sarà sul giusto, l'empietà dell'empio sarà sull'empio." (L)

Quelle che si trasmettono ai figli sono piuttosto *le conseguenze* dei propri peccati: la morte, solo per



fare un esempio, è passata da Adamo su tutti gli uomini, a causa del suo tragico errore (vedi Romani 5:12).

Battesimo dei bambini



Il XVI Concilio di Cartagine nel 418 d.C. fu il primo a prescrivere: "Chiunque dice che non è necessario battezzare i neonati, sia anatema."

Ma fino al VI secolo il battesimo degli adulti rimane sempre la pratica più seguita. In questa fase di assorbimento del paganesimo, il 'limbo' fa la sua prima apparizione.

Gregorio di Nazianze (329-390) diceva dei bambini non battezzati: "Non saranno né ammessi alla gloria celeste dal giusto Giudice, né votati alle pene, perché non malvagi e nemmeno suggellati (dal battesimo)."

E per evitare che i neonati morti subissero la sorte dei dannati, come credeva Agostino, il battesimo dei bambini si generalizzò sempre di più.

I neonati non potevano rispondere "Sì, credo in Gesù",

allora sorse la necessità dei procuratori: padrini e madrine.

Aspersione invece d'immersione

Con il battesimo dei bambini si sviluppa la forma del battesimo per aspersione, che fu solamente accettata dalla Chiesa Occidentale.

"L'aspersione dei bambini faceva parte della mitologia pagana, e la si constata su numerosi monumenti romani o etruschi, sebbene la sua origine si perda nella notte dei tempi. Presso i pagani, era una lustrazione (rito di espiatione e purificazione); fece la sua prima apparizione nella Chiesa sotto la forma di esorcismo; quando i monaci unirono l'esorcismo al battesimo, si confuse col battesimo e, per finire, lo soppiantò." Comunque, il battesimo per immersione non cessò di essere amministrato in concomitanza con l'abitudine di battezzare i bambini; anzi "La maggior parte dei liturgisti ammettono in linea generale: che dai tempi evangelici, fino al XII secolo, vi fu l'immersione totale; che dal XIV al XV secolo, si usò l'immersione parziale del corpo: la parte inferiore stava nell'acqua con infusione (o aspersione) sul capo; che a partire dal XV secolo l'infusione sola sostituì l'immersione parziale con aspersione del capo."

(Abate Corblet, "Histoire du sacrement du baptême" - Vol. I, pag. 223)



Foto: Incisione di Gustav Doré

RIASSUMENDO...

(Dal libro di R. Rizzo "La Buona Notizia" - pp. 170-171)

«Da questo semplice testo (Marco 16:15-16) emergono con grande luminosità quattro insegnamenti sul battesimo:

1. Chi sarà stato battezzato sarà salvato...

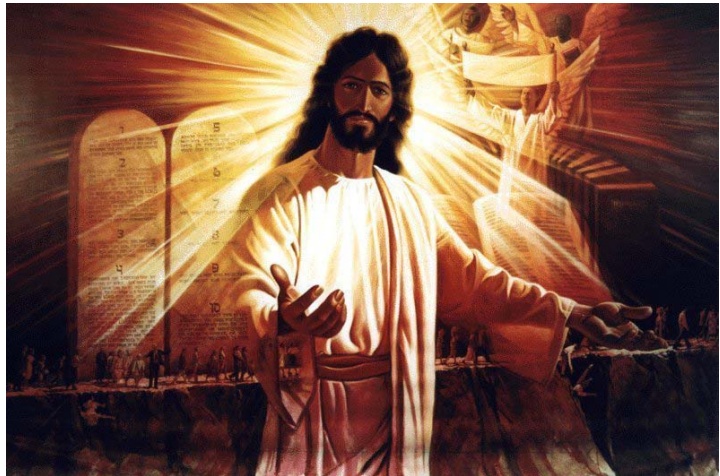
Il battesimo è veicolo di salvezza; non è il pretesto per un incontro sociale, ma la via che il Signore ha scelto per innescare e visualizzare un processo che ha come conseguenza la salvezza eterna. Siamo quindi su un terreno sacro, ogni banalizzazione è sacrilegio.

2. Predicate l'Evangelo ad ogni creatura...

Il battesimo ha senso solo in rapporto all'Evangelo, al suo annuncio, alla sua accettazione. L'Evangelo come buona notizia della visita di Dio in Gesù Cristo, proposta unica di salvezza e di rigenerazione. Sullo sfondo del battesimo c'è la croce, il sacrificio di Dio e dei Suoi figli che spendono la vita alla ricerca dell'uomo; nell'ignoranza dell'Evangelo o, comunque, nella distanza tra l'Evangelo e la nostra vita, il battesimo è una farsa, è folclore.

3. Chi avrà creduto...

La fede, cioè la fiducia in Dio, è il solo stato d'animo che dà senso al battesimo. Il battesimo, infatti, è scelta pubblica di Dio, di un Dio vicino, familiare a cui si affida gioiosamente la propria vita avendolo riconosciuto come l'unico Dio, l'unico Padre, l'unica Guida, l'unica Autorità assoluta. Il battesimo è testimonianza di questa fiducia, di questa scoperta, di questa scelta. Ed è la propria scelta, la scelta di chi ha creduto, una scelta non trasmissibile, non ereditaria.



Il battesimo dei bambini non ha dunque significato poiché prescinde dalla scelta personale, dall'accettazione dell'Evangelo, dalla fede. Infatti, in tutta la Scrittura, non esiste un solo caso di battesimo dei bambini. Alcuni chiamano in causa la circoncisione... un rito, però, dalle finalità e dai significati teologici assai diversi.

4. Sarà battezzato...

Qualunque dizionario che si preoccupi dell'etimologia delle parole mostra come il verbo greco, alla base di questa parola, significhi *immersione*; battezzare vuol dire immergere; contrariamente a quanto mostrano i dipinti classici che ritraggono Giovanni Battista mentre versa manciate d'acqua sulla testa di Gesù (e così dicasi dei vari film prodotti sulla vita di Cristo)... Il vero Giovanni Battista delle Sacre Scritture immergeva completamente nell'acqua quanti, attraverso l'immersione, chiedevano a Dio di purificare la loro vita.



Foto: Battistero paleocristiano – Basilica di Aquileia

L'archeologia, inoltre, ha definitivamente dimostrato, da più lustri, che i primi cristiani costruivano i battisteri vicino alle fonti per immergere coloro che battezzavano, per significare l'accettazione della mano tesa di Dio, la loro volontà di diventare solidali con tutta l'esperienza di Cristo che rende possibile la riconciliazione, particolarmente la Sua morte, il Suo seppellimento, la Sua risurrezione.»

[I CORINZI 15:29 > BATTESIMO PER I MORTI?](#)

In un capitolo interamente dedicato alla resurrezione dei morti, l'apostolo Paolo dice al versetto su indicato: "Altrimenti che cosa farebbero coloro che si fanno battezzare per i morti? Se proprio i morti non risorgono, perché si fanno battezzare per essi?" (P)

Anche basandosi su questo testo, già nel II secolo d.C., sembra che il battesimo "per i morti" sia stato praticato dagli gnostici. Costoro fusero insieme elementi religiosi greci, ebraici e cristiani, formando una nuova religione. La comunità dei Mormoni, per esempio, ha adottato questa pratica: presso di loro i vivi si fanno battezzare per i defunti. Ma dobbiamo ammettere che, se gli apostoli avessero veramente battezzato i vivi in sostituzione dei morti, questo sarebbe stato in estrema contraddizione con i loro stessi insegnamenti.

«Non si sarebbe mai arrivati a questi riti, se si fossero studiate seriamente le numerose dichiarazioni

bibliche concernenti lo stato dei morti. E se ci si fosse ricordati di una cosa importante: secondo la Scrittura, le nostre decisioni vanno prese in questa vita; dopo la morte nessun essere umano è in grado di modificare la sua scelta. Il Salmo 49:7-8 non lascia dubbi: Nessuno, oltre a Gesù, può riscuotere suo fratello, né dare a Dio il prezzo del suo riscatto, in nessun modo.

Per comprendere I Corinzi 15:29 dobbiamo guardare il contesto e ricordare che la punteggiatura non esiste nei testi originali. Questa non fu aggiunta che secoli più tardi. Consideriamo il testo nel suo contesto. Nei vv. 12-19 e 29-32, l'apostolo dice che cosa sarebbe dei credenti senza la resurrezione.

Se i morti non risuscitano, allora...

- anche Cristo non è risuscitato	v. 13
- la predicazione è vana	v. 14
- la fede è inutile	v. 14
- saremmo falsi testimoni	v. 15
- Cristo pure non è risuscitato	v. 16
- la fede è vana	v. 17
- siete ancora nei vostri peccati	v. 17
- anche i dormenti in Cristo sono persi	v. 18
- siamo i più miserabili di tutti gli uomini	v. 19
- perché allora farsi battezzare?	v. 29
- perché il battesimo, per poi essere morti?	v. 29
- perché mettere la vita in pericolo per la fede?	v. 30

La conclusione allora è chiara:

"Se i morti non risorgono, *mangiamo e beviamo, perché domani morremo.*" (vers. 32). L'apostolo, al vers. 29, vuole dirci che senza la resurrezione il battesimo sarebbe inutile, che anche dopo essere stato battezzato, l'uomo vivrebbe senza speranza, se non ci fosse la resurrezione. Mai, Paolo ha voluto dire che si può o si deve fare un battesimo per i morti. Basta cambiare la punteggiatura nel vers. 29 per capirne bene il senso: "Altrimenti, cosa faranno coloro che si sono battezzati? Per i morti, se i morti non risuscitano. Perché si lasciano battezzare per la morte?"

Non dimentichiamo che al tempo della chiesa apostolica, il battesimo era legato al pericolo del martirio. Chi dunque, si lascia battezzare rischiando la vita, senza la speranza della resurrezione? Tutto finirebbe con la morte, nella tomba. Anche gli atti simbolici, sia della S. Cena, che del battesimo, sarebbero senza alcun valore e senso, se un giorno i morti non resuscitassero.»

(Martino Tomasi, "Morte, sepolcro... e poi?" - pp. 42-43)



Abbreviazioni delle varie traduzioni della Bibbia:

L	= Riveduta Luzzi
P	= Edizioni Paoline
NR	= La Nuova Riveduta
ND	= La Nuova Diodati
TILC	= Traduzione Interconfessionale in Lingua Corrente